

Quotidiano

Direttore: Andrea Cingini

Lettori Audipress 12/2012: 40.215

L'ATTENTATO LO SFOGO DI TONELLI (SAP). APERTA UN'INCHIESTA PER INCENDIO

«Il rogo dell'auto della polizia è l'inizio Le istituzioni non facciano finta di niente»

di NICOLETTA TEMPERA

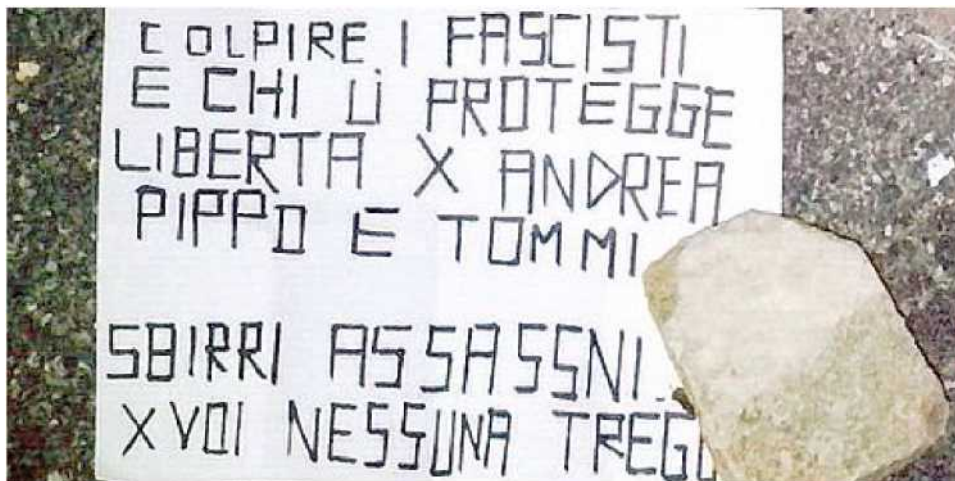
PER TROVARE i responsabili del rogo che ha distrutto l'auto della polizia parcheggiata al Sant'Orsola «verrà fatto ogni sforzo». Lo puntualizza il procuratore aggiunto Valter Giovannini, definendo l'attentato «un fatto gravissimo compiuto contro le istituzioni. Gli autori saranno perseguiti con risolutezza e severità». L'inchiesta aperta è per incendio e la pista seguita dalla Digos, che conduce le indagini, è quella anarchica: non lasciano molti dubbi, infatti, né il testo, né lo stile del volantino (una pagina scritta a mano e fotocopiata) trovato vicino all'auto di servizio e tenuto fermo da una pietra.

«**SIAMO** di fronte al risultato dell'inerzia dimostrata dalle istituzioni nel difendere le sue parti più 'esposte'. La denuncia arriva da Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap che sulla questione parla

di «un partito dell'antipolizia che si fa sempre più forte e aggressivo, grazie alla codardia di chi gli lascia campo libero». «Quando mi hanno informato del rogo – continua Tonelli – pensavo si trattasse di un atto vandalico o una bravata. Ma il contenuto del volantino va in tutt'altra direzione e crea molta preoccupazione. Oggi non servono gli attestati di solidarietà alla polizia, se poi domani, quando ci sarà bisogno davvero di prendere le parti degli agenti, chi di dovere si tirerà indietro. Se le istituzioni non condanneranno in maniera ferma e unanime questi fatti. Se quando ci sarà da giudicare i responsabili, si userà il metro di chi ritiene che i reati commessi contro le forze dell'ordine pesino meno dei reati comuni. Se i processi contro questa gente continueranno a finire in prescrizione. Si parte bruciando un'auto. Si finisce col colpire le persone».

FERMA condanna arriva da Fa-

bio Rainieri della Lega Nord Emilia: «Non è accettabile che qualcuno pensi di potere attaccare, magari restando impunito, quei ragazzi e quelle ragazze che hanno dedicato la loro vita alla nostra tutela. Davanti a quello che sta accadendo serve il pugno duro. Non degli agenti, ma delle istituzioni». Anche il deputato Pd Andrea De Maria interviene: «L'incendio di un'auto della polizia e il volantino che rivendica questo atto così grave non possono essere sottovalutati. Alle istituzioni e a tutte le forze politiche la responsabilità di condannare con la massima determinazione ogni forma di violenza e di intolleranza». Un appello a cui si unisce la direzione del Sant'Orsola: «Il ruolo delle forze dell'ordine è fondamentale per garantire l'ordine pubblico tra i 30 padiglioni del policlinico, in cui transitano ogni giorno oltre 20mila persone. Con questa consapevolezza ribadiamo la nostra gratitudine per questo presidio quotidiano che la polizia continua ad assicurare, con fermezza ed equilibrio».



IN CAMPO Gianni Tonelli

LA RIVENDICAZIONE Il biglietto lasciato vicino all'auto della polizia bruciata

